

36° RAPPORTO DI GESTIONE DELL'ASNI

2021



## **Comitato direttivo**

### **Presidente**

Reimann Lukas, giurista (Master of Law), consigliere nazionale, 9500 Wil

### **Vicepresidenti**

Keller-Inhelder Barbara, amministratrice, già consigliera nazionale, 8640 Rapperswil-Jona

Kessler Oswald, presidente del consiglio d'amministrazione, 1400 Yverdon-les-Bains

Marchesi Piero, amministratore, consigliere nazionale, 6998 Monteggio

### **Membri**

Chiesa Marco, lic. rer. pol., consigliere agli Stati, 6977 Ruvigliana

Cipolla Jean-Dominique, notaio, 1920 Martigny

Fuchs Thomas, economista aziendale, già consigliere nazionale e gran consigliere; consigliere comunale, 3018 Berna-Bümpliz

Grangier Kevin, imprenditore, consigliere comunale, 1666 Grandvillard

Hengeveld Elvira, odontotecnica, già consigliere cantonale, 7205 Zizers

Kunz Christoph, commerciante, cassiere dell'ASNI, 3800 Matten presso Interlaken

Mörgeli Christoph, prof. dott., storico, già consigliere nazionale, 8712 Stäfa

Olivary Gérard, gestore patrimoniale, 8126 Zumikon

Rimoldi Nicolas A., responsabile marketing e redazione online «Schweizer Monat», 6006 Lucerna

Stamm Luzi, avvocato, già consigliere nazionale, 5405 Baden

Surber-Devoto Conrado A., dipl. ing. Politecnico federale, lic. oec. publ., Lima, Perù

Szita Nicolas, prof. dott. (biochimica tecnologica), Welwyn Garden City, Gran Bretagna

Zulliger Christian, gestore patrimoniale, 8477 Oberstammheim

### **Revisore**

Roth Andreas, notaio, 3822 Lauterbrunnen

### **Segretariato centrale**

Gartenmann Werner, direttore, (fino al 31.10.21) 3800 Matten presso Interlaken

Flück Sandra, segretariato, 3800 Matten presso Interlaken

## **Impressum**

Editore: Comitato direttivo dell'ASNI

Redazione: segretariato centrale dell'ASNI (chiusura della redazione: 31.12.2021)

Casella postale, CH-3822 Lauterbrunnen

Tel.: 031 356 27 27

Internet: [www.asni.ch](http://www.asni.ch) / e-mail: [info@asni.ch](mailto:info@asni.ch)

Facebook: [@auns.asni](https://www.facebook.com/auns.asni), twitter: [@AUNS\\_CH](https://twitter.com/AUNS_CH)

CCP: 30-10011-5 / IBAN CH91 0900 0000 3001 0011 5



# Attività 2021

## I diritti di libertà devono essere difesi in modo permanente

La situazione del Covid ha caratterizzato anche l'anno 2021. L'influenza in termini di potere del governo e dell'amministrazione federale centrale è risultata evidente nel contesto delle misure per contrastare il Covid e ha mostrato quanto fragili siano improvvisamente i diritti di libertà – tra cui i diritti di codeterminazione politica delle Svizzere e degli Svizzeri. L'impiego del diritto d'emergenza, con conseguente restrizione dei diritti fondamentali, è entrato sempre più nella consapevolezza di tutti. Il ruolo delle poche aziende nel comparto dei media svizzere rivela il pericolo di come una «opinione di redazione pubblicata» e l'eccessiva vicinanza dei giornalisti agli organi politici della Berna federale possano turbare e manipolare le persone.

## Sicurezza e libertà anche nelle crisi

Come nel 2020, l'ASNI ha posto l'accento sul fatto che le autorità debbano nuovamente prendere sul serio il mandato previsto dall'articolo 2 della Costituzione federale, ovvero di fare tutto ciò che è in loro potere per proteggere efficacemente la sicurezza e la sovranità della Svizzera nelle crisi di qualsiasi tipo. La Berna federale era mal

preparata alla situazione correlata al Covid e la gestione della crisi è stata inadeguata – e lo è tuttora. La missione permanente dell'ASNI di smascherare l'errata convinzione che ci si possa fidare dell'illusione dell'amicizia dell'UE e della solidarietà internazionale è stata sostenuta da nuovi fatti. Pertanto, la pressione a livello politico continuerà a migliorare massicciamente l'«idoneità per la risoluzione delle crisi» della Svizzera autonoma.

La situazione geopolitica appare desolante. Ancora una volta, si parla quotidianamente di guerra in Europa. I grandi focolai di conflitto «Ucraina-Russia», «Cina-Taiwan», «regione del Pacifico (Cina-Australia!)», i flussi di rifugiati dall'Afghanistan e dalla Siria, così come l'esodo motivato per ragioni economiche dall'Africa verso l'Europa rendono urgente il ritorno della Svizzera alla modalità di difesa in senso complessivo. Ciò include l'autosufficienza relativamente ai beni vitali, così come la modernizzazione e il risanamento dell'esercito.

## Centralità della neutralità

Un ruolo importante viene svolto dalla neutralità armata permanente. Per molto tempo, un'élite intellettuale ne ha parlato come di una ridicola

«idiozia». Il 16.6.2021, il presidente americano Joe Biden e il presidente russo Vladimir Putin si sono incontrati a Ginevra. La Svizzera neutrale, nonostante la propaganda psicologica degli internazionalisti, occupa una posizione importante quando si tratta di fornire una piattaforma per la diplomazia.

### Approvvigionamento energetico

Un approvvigionamento energetico sicuro agevola sicurezza e indipendenza. Dopo un periodo troppo lungo di «sogni di conversione verde», l'opinione pubblica e parte della politica si rendono conto che nel prossimo futuro la penuria di elettricità sarà incombente. La soluzione di arrendersi istituzionalmente all'UE e di poter così entrare in un patto di solidarietà elettrica è ingenua. La produzione di elettricità nell'UE, e specialmente in Germania, è troppo bassa per coprire il fabbisogno proprio. Anche in questo caso, la Svizzera deve trovare rapidamente delle soluzioni indipendenti.

### Non ancora una colonia dell'UE – per ora

Il 26 maggio 2021, il presidente della Confederazione, Guy Parmelin, ha annunciato a Bruxelles che il Consiglio federale aveva deciso di non stipulare l'accordo quadro con l'UE che era sul tavolo in quel momento. Il governo nazionale doveva essersi reso conto che l'accordo non avrebbe avuto alcuna possibilità di superare lo scoglio di una votazione popolare. Il lavoro pluriennale di chiarimento dell'ASNI e di molti alleati ha avuto successo. Anche in ambienti importanti del PLR, l'argomentazione principale dell'ASNI, ossia che l'accordo quadro avrebbe violato gravemente la sovranità della Svizzera, sembra essere diventata «plausibile». È stata così ottenuta una vittoria di tappa. Ma il Consiglio federale non ha rinunciato all'aggancio istituzionale della Svizzera all'UE. I ben noti turbo-europeisti sono in subbuglio e ora stanno cercando di spingere la Svizzera nell'UE con vari mezzi. Il comportamento della maggioranza della Commissione della politica estera del

Consiglio nazionale, presieduta dalla consigliera nazionale del PVL Tiana Angelina Moser, si è rivelato un vero e proprio pasticcio. Da un lato, la commissione ha pugnalato alle spalle il Consiglio federale, dall'altro, i membri della commissione hanno tributato «ossequi benevoli» a Bruxelles. Chi cura gli interessi di chi?

Per l'ASNI, rimane chiaro che un livello dell'UE sovraordinato che controlli e sanzioni la legislazione e la giurisdizione svizzera è fuori questione; non se ne parla.

### Vergognosa esplosione di rabbia a Bruxelles

I funzionari dell'UE presso i palazzi di vetro di Bruxelles sono andati su tutte le furie dopo il ritiro dall'accordo quadro e stanno tormentando la Svizzera in un modo che viola l'essenza stessa dello spirito europeo. La connessione arbitraria e politica dell'adozione automatica del diritto dell'UE e l'obbligo di conformarsi alla giurisdizione della Corte di giustizia dell'UE con progetti di cooperazione giuridicamente vincolanti può essere paragonata alle strutture di potere dei regimi totalitari. Ancora una volta si accusa la Svizzera di volere solamente la «cilliegina sulla torta». Mai fatti confutano questa critica. Risulta altresì insostenibile che la Svizzera benefici sopra la media del mercato interno dell'UE. Se ciò fosse così, questo non significherebbe altro che l'economia svizzera è meglio al mercato interno rispetto agli Stati dell'UE. E questo non sarebbe allora merito della Commissione UE, bensì della libertà d'azione della Svizzera, in cui vige la democrazia diretta. L'UE centralista si sta tramutando sempre di più in un'«organizzazione di tutela dei consumatori» con un carattere di «educazione forzata». La vita quotidiana delle persone e delle imprese sarà costretta in un corsetto. Pochi alti funzionari e ideologi ordinano che vengano burocratizzati i concetti liberali e di auto-responsabilità. Ciò distrugge la concorrenza intraeuropea e quindi la competitività globale.

## Rapporto sulla politica di sicurezza 2021

L'ASNI ha assunto una posizione critica in relazione al rapporto sulla politica di sicurezza 2021 del Consiglio federale e ha presentato le seguenti richieste di miglioramento:

- Rapido miglioramento nell'identificazione di minacce e crisi.
- Celere miglioramento della comunicazione delle crisi.
- Rapido miglioramento delle forze d'intervento in caso di crisi: esercito, protezione della popolazione, approvvigionamento nazionale, protezione delle frontiere.
- Celere implementazione dell'acquisto di nuovi aerei da combattimento e di un sistema di difesa aerea a terra a più lungo raggio.
- Assicurare rapidamente la sostenibilità dell'esercito nell'area della protezione delle infrastrutture sistemiche rilevanti e nell'ambito del controllo delle catastrofi e della sicurezza della popolazione.
- Assicurare velocemente la protezione dei confini nazionali.
- Garantire rapidamente l'approvvigionamento di beni vitali a favore del Paese.
- Celere salvaguardia della sovranità e della democrazia diretta della Svizzera a fronte dei crescenti tentativi di pressione di attori stranieri, tra cui l'UE.
- Rinuncia a sedere nel Consiglio di sicurezza dell'ONU.
- Rinuncia a un'ulteriore integrazione nella politica di sicurezza e di difesa dell'UE.
- Possibilità di procurarsi le armi nel modo più autonomo possibile.
- Rinuncia a un'espansione degli impieghi militari all'estero.
- Verifica della partecipazione alla partnership per la pace della Nato.
- Chiarimento della politica di neutralità, con l'obiettivo di rafforzare la credibilità della Svizzera neutrale.

## Assemblea ordinaria dei membri 2021

La 35ª Assemblea generale si è dovuta tenere in forma scritta a causa dell'incertezza di pianificazione derivante dagli obblighi correlati alla pandemia imposti dalle autorità. Tutti i punti proposti – conti 2020, budget 2021, definizione delle quote annuali 2022, elezioni di conferma del Comitato direttivo e il discarico degli organi dell'associazione – sono stati approvati con chiare maggioranze.

## Comitato direttivo

Il Comitato direttivo si è riunito quattro volte. Le valutazioni politiche della situazione hanno avuto un ruolo di primo piano. In considerazione della crescente influenza delle organizzazioni sovranazionali – ONU, UE, OCSE, G20, G7, OMS – sulla legislazione e soprattutto sulla democrazia diretta, nonché sulla giurisdizione della Svizzera, il Comitato direttivo prevede a medio e lungo termine di utilizzare le sue limitate risorse in modo da raggiungere l'obiettivo principale di una Svizzera indipendente e neutrale.

Le seguenti persone si sono dimesse dal Comitato direttivo nell'esercizio 2021: la gran consigliera Sandra Schneider e Mauro Damiani.

## Verifica della fusione con «No-UE»

Alla fine dell'estate, il Comitato direttivo ha deciso di verificare, dietro proposta del comitato No-UE, se vi fossero le condizioni per una possibile fusione delle due organizzazioni. Il comitato No-UE venne originariamente creato dal fondatore dell'ASNI, dott. Christoph Blocher, quale organizzazione per promuovere delle votazioni contro l'accordo quadro con l'UE. Il comitato è stato determinante per fermare l'accordo quadro e vanta anche una potente organizzazione. Gli scenari di minaccia contro la Svizzera aumentano in modo massiccio. Per questo motivo – nel frattempo mostra interesse anche l'Associazione degli imprenditori contro l'adesione all'UE – si vogliono presentare alle rispettive assemblee dei membri delle proposte per la formazione di un promettente movimento. Per la preparazione di una



possibile fusione, è stato istituito un gruppo di lavoro sotto la guida del dott. Christoph Blocher (No-UE: consigliere nazionale Thomas Aeschi e direttore Urs Vögeli; ASNI: Jean-Dominique Cipolla e Werner Gartenmann; Associazione degli imprenditori: Theo O. Schmid).

### Segretariato

Il segretariato ha svolto compiti a livello operativo e amministrativo. Werner Gartenmann, direttore per molti anni dell'ASNI, l'1.11.2021 ha assunto il segretariato dell'UDC del Cantone di Zurigo. Nel frattempo, il segretariato sarà diretto da Sandra Flück e supportato da Werner Gartenmann nelle retrovie. L'organizzazione definitiva del segretariato avrà luogo una volta che verranno assunte le decisioni su una possibile fusione dell'ASNI col comitato No-UE e l'Associazione degli imprenditori contro l'adesione all'UE.

I punti d'appoggio sono stati impegnati a consolidare il loro gruppo di persone attive. La Svizzera romanda è stata seguita da Kevin Grangier, membro del Comitato direttivo. Nel Canton Ticino è stato costituito un gruppo attivo che si è concentrato sul reclutamento dei membri e sull'attività sui social media.

### Collaborazioni

Nell'esercizio in esame l'ASNI ha collaborato con le seguenti organizzazioni:

- Comitato No-UE: comitato per indire votazioni contro l'accordo quadro con l'UE ([www.eu-no.ch](http://www.eu-no.ch))
- Schweizerzeit Verlags AG ([www.schweizerzeit.ch](http://www.schweizerzeit.ch))
- Unione democratica di centro, segretariato generale e team di regia IPL ([www.udc.ch](http://www.udc.ch))
- Giovani UDC ([www.jsvp.ch](http://www.jsvp.ch))
- Associazione svizzera Pro Libertate ([www.pro-libertate.ch](http://www.pro-libertate.ch))
- Associazione degli imprenditori contro l'adesione a SEE/UE ([www.unternehmer-vereinigung.ch](http://www.unternehmer-vereinigung.ch))
- Comitato per una Svizzera libera e fiera ([www.selbstbewusstundfrei.ch](http://www.selbstbewusstundfrei.ch))
- [patriotenschweiz.ch](http://patriotenschweiz.ch), comunità d'interessi politica

### Manifestazioni

Le misure contro il Covid hanno prodotto una consistente insicurezza a livello di pianificazione. Si sono dovute cancellare molte azioni previste. L'attività statutaria dell'esercizio 2020 è stata decisa con procedura scritta.

Sono stati condotti «in presenza»:

- 12.9.2021: «4<sup>o</sup> workshop politico» dei Giovani ASNI, insieme a una gita in gommone sul fiume Aare. Il tour è stato accompagnato dalla consigliera nazionale Monika Rüegger e dai consiglieri nazionali Erich Hess e Lukas Reimann.
- 28.8.2021: «Conferenza politica sul tema sovranità»: sala polifunzionale della caserma di Berna; relatori: d.ssa Frauke Petry, già consigliere federale Christoph Blocher, prof. dott. Christoph Mörgeli e dott. Thilo Sarrazin. La conferenza è stata allietata dalla partecipazione dell'orchestra dell'ASNI diretta da Willy Walter di Leissigen.

### Social media e materiale stampato

L'ASNI ha gestito le piattaforme Facebook, Twitter, Youtube e Instagram. Di recente è stata realizzata la discussione online «AUNS-Wortwechsel» (scambio di vedute dell'ASNI). Ogni due settimane, il giovedì sera, le politiche e i politici discutono online i «temi dell'ASNI» e rispondono alle domande del pubblico (i contributi possono essere consultati sulla pagina YouTube dell'ASNI).

Sono state impiegate le seguenti pagine Internet: [www.asni.ch](http://www.asni.ch), [www.auns.ch](http://www.auns.ch), [www.asin.ch](http://www.asin.ch), [www.schweiz-jetzt.ch](http://www.schweiz-jetzt.ch), [www.sui-fashion.ch](http://www.sui-fashion.ch), [www.gilets-rouges.ch](http://www.gilets-rouges.ch) e [www.svizzera-ora.ch](http://www.svizzera-ora.ch).

### Materiale stampato

- «Bollettino ASNI», cinque edizioni, dal n. 203 al 207 (italiano, tedesco, francese)
- 35° rapporto di gestione 2020 (italiano, tedesco, francese)
- Brochure «Sulla natura della sovranità svizzera» con contributi del già consigliere federale Christoph Blocher, prof. dott. Christoph Mörgeli,

## Conto economico e bilancio 2021

	Conto 2021	Budget 2021	Conto 2020
<b>Entrate</b>			
Contributi e donazioni	989'889.41	850'000.00	1'129'503.67
Vendita	8'492.54	5'000.00	6'091.69
Proventi finanziari, rimborsi	86'865.20	2'000.00	6'928.05
<b>Totale entrate</b>	<b>1'085'247.15</b>	<b>857'000.00</b>	<b>1'142'523.41</b>
<b>Uscite</b>			
Propaganda, pubblicità	395'107.67	350'000.00	299'989.25
Lettere ai membri, stampa	232'376.87	180'000.00	200'010.75
Azioni speciali	17'907.10	20'000.00	30'141.16
Ammortamenti	2'000.00	2'000.00	500.00
Voci generali, comprese le spese finanziarie	50'000.30	55'000.00	106'376.95
<b>Totale uscite</b>	<b>697'391.94</b>	<b>607'000.00</b>	<b>637'018.11</b>
<b>Ricapitolazione</b>			
Totale entrate	<b>1'085'247.15</b>	<b>857'000.00</b>	<b>1'142'523.41</b>
Totale uscite	<b>697'391.94</b>	<b>607'000.00</b>	<b>637'018.11</b>
<b>Risultato dell'esercizio 1</b>	<b>+ 387'855.21</b>	<b>+ 250'000.00</b>	<b>+ 505'505.30</b>
Campagna IPL	0.00	0.00	- 987'622.30
Prelievo/assegnazione fondo «lotta UE»	- 250'000.00	- 250'000.00	+ 418'990.00
<b>Risultato dell'esercizio 2</b>	<b>+ 137'855.21</b>	<b>0.00</b>	<b>- 63'127.00</b>

## Bilancio al 31 dicembre 2021

## 2020

Cassa	571.65		667.65	
Conti presso Postfinance	206'934.64		75'165.51	
Conti presso banche	209'363.87		33'386.79	
Titoli	810'505.00		729'631.00	
Averi	7'846.78		3'335.31	
Sist. informatico, mobili	11'200.00		7'200.00	
Creditori		39'630.95		30'450.48
Fondo speciale lotta UE		383'713.22		133'713.22
Capitale		823'077.77		685'222.56
	1'246'421.94	1'246'421.94	849'386.26	849'386.26



d.ssa Frauke Petry e dott. Thilo Sarrazin (italiano, tedesco, francese)

L'ASNI considera solo le aziende che producono in Svizzera e che in parte sostengono l'ASNI con prezzi vantaggiosi.

### «sui-fashion e gilets rouges»

La linea di abbigliamento ASNI sui fashion ([www.sui-fashion.ch](http://www.sui-fashion.ch)) e la vendita di gilet rouge ([www.gilets-rouges.ch](http://www.gilets-rouges.ch)) hanno apportato degli utili. Nell'esercizio in esame non sono stati lanciati nuovi articoli.

### Conto economico e bilancio 2021

La 34<sup>a</sup> Assemblea generale del 29.8.2020 ha deciso di lasciare invariate le quote annuali per l'anno 2021: membro individuale CHF 45, coniugi CHF 60, sostenitori CHF 100, simpatizzanti a loro discrezione.

Con CHF 1'085'247.15, le entrate hanno superato il budget di CHF 228'247.15. Le maggiori entrate sono da ricondursi alle ulteriori donazioni. L'appello, nonostante l'interruzione delle trattative sull'accordo quadro con l'UE, per rafforzare ulteriormente il «fondo lotta UE» è stato recepito. Così i CHF 250'000 previsti nel budget sono stati destinati al fondo. L'utile nel risultato annuale 2,

pari a CHF 137'855.21, migliora il capitale proprio e può essere impiegato nel breve termine per le azioni necessarie. Ancora una volta, l'ASNI ha potuto recepire vari lasciti.

Le spese sono ammontate a complessivi CHF 697'391.94, maggiori di CHF 90'391.94 rispetto al budget. I costi aggiuntivi sono dovuti all'aumento del reclutamento dei membri e all'attività sulle piattaforme dei social media.

Al 31.12.2021 è stato registrato un capitale proprio di CHF 823'077.77, che corrisponde a un aumento di CHF 137'855.21 rispetto all'anno precedente.

Nell'esercizio di riferimento il numero di membri è rimasto costante. In questa sede vogliamo ricordare i nostri membri, sostenitori e simpatizzanti deceduti.

### Grazie

Il Comitato direttivo e il segretariato centrale ringraziano tutti i membri, sostenitori e simpatizzanti per il loro generoso e fedele sostegno nell'esercizio 2021.

Lo scopo consiste nel difendere con veemenza la sovranità, la democrazia diretta e la neutralità in un ambiente sempre più minaccioso, in patria e all'estero.